

4

LA LICENZA MEDIA

srut16lxoa © Gruppo 24 ORE RIPRODUZIONE RISERVATA

ESAME LEGGERO

Nella «tesina» il collegamento tra più discipline

di **Francesca Lascialfari**

L'esame leggero per gli alunni della terza classe della scuola secondaria di primo grado prevede che questi, dopo il termine delle lezioni, si presentino in modalità sincrona dinanzi ai docenti del consiglio di classe per la discussione di un elaborato. Come disposto dal Dl 8 aprile 2020, n.22, il ministero dell'Istruzione, in data 16 maggio, ha infatti emanato l'ordinanza n.9 concernente gli esami di stato. Essa stabilisce che, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe esprimerà una

(unica) valutazione complessiva in decimi sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, del percorso scolastico triennale e di un elaborato presentato dall'alunno dinanzi al consiglio di classe in videoconferenza.

L'elaborato

L'articolazione dell'esame prevede che l'elaborato tratti una tematica definita congiuntamente dall'alunno e dai docenti della classe; gli insegnanti hanno il

ADOBESTOCK



Esame semplificato. Per la licenza media l'allunno si dovrà limitare alla presenterà una tesina

compito di assicurarsi che l'argomento individuato consenta una trattazione pluridisciplinare e che rispetti le caratteristiche individuali dell'alunno ovvero i livelli di competenza acquisiti. La trattazione dell'elaborato deve consentire di apprezzare le conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nel percorso di studi che in altri contesti di vita personale, assicurando la trasversalità tra le discipline.

All'alunno è richiesto di preparare un lavoro originale in forma di testo scritto, di presentazione anche multimediale, di insieme di mappe; nei percorsi a indirizzo musicale, il prodotto potrà anche assumere la forma di produzione artistica, tecnico-pratica o strumentale. Prima dell'esposizione orale, l'elaborato deve essere trasmesso al consiglio di classe, per via telematica o con altra idonea modalità concordata.

La presentazione del lavoro da parte dell'alunno avverrà dinanzi al consiglio di classe, secondo un calendario determinato dalla scuola, in modalità sincrona a distanza entro la data dello scrutinio finale. I docenti potranno porre al candidato domande di approfondimento sull'elaborato stesso, mentre è esclusa la possibilità di procedere a qualsiasi forma di interrogazione sulla programmazione delle singole discipline, come precisato dalla recente nota di chiarimenti 8464 del 28 maggio.

Il consiglio di classe, che dovrà essere presente al completo al momento dell'esposizione, procederà a valutare attentamente l'elaborato, su scala decimale, sulla base di una griglia predisposta dal collegio dei docenti.

Griglia di valutazione

L'ordinanza esplicita, in premessa, che la valutazione finale tiene conto del percorso scolastico triennale, dei voti conseguiti nelle singole discipline e nella produzione ed esposizione dell'elaborato, e che debba essere effettuata «in una dimensione complessiva, sulla base dell'autonomo discernimento del consiglio di classe, senza distinte pesature che sarebbero arbitrarie».

Per quanto riguarda l'elaborato, i collegi dei docenti sono chiamati a predisporre una griglia di valutazione, con votazione in decimi; un valido esempio di griglia di valutazione è stata proposta dall'Anp (Associazione nazionale presidi, ndr), con indicatori che si riferiscono all'articolo 3 dell'O.M. consentendo di valorizzare: le conoscenze, abilità e competenze che lo studente ha acquisito nel percorso di studi e in contesti di vita personale; l'integrazione tra le discipline; l'originalità dell'elaborato; la coerenza con la tematica assegnata; l'efficacia dell'esposizione. Descrittori, livelli e punteggi saranno opportunamente rimodulati dalle singole scuole in base alle considerazioni inerenti il curriculum di scuola e l'efficacia dell'azione didattica, in presenza e a distanza. Per gli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame è effettuato sulla base, rispettivamente, del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato: ne consegue che i consigli di classe potranno correlare rispettivamente al Pei (Piano educativo individualizzato) o al Pdp (Piano didattico personalizzato), ove necessario, gli indicatori della griglia di valutazione attraverso la formulazione di specifici descrittori.

Scuola in ospedale

Nel caso in cui l'alunno abbia frequentato la scuola in ospedale per una durata prevalente, in giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, la presentazione sarà effettuata dinanzi ai docenti che ne hanno curato la preparazione durante la degenza congiuntamente ai docenti della scuola.

Candidati assenti

Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale dinanzi al consiglio di classe, per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico ne dispone il rinvio, qualora possibile effettuarlo entro la data dello scrutinio finale. In ultima istanza, in caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno. In tal caso, sarà opportuno redistribuire sugli altri indicatori i punteggi associati all'efficacia dell'esposizione.

Privatisti e adulti

Nell'esame dei candidati privatisti, le modalità di conduzione dell'esame sono le stesse dei candidati interni, ma la valutazione finale si fonda esclusivamente sull'elaborato e la sua presentazione. Per questo motivo la trasmissione dell'elaborato e la presentazione dinanzi ai docenti sono obbligatori; la loro mancanza comporta il non superamento dell'esame. L'elaborato, che prevede la trattazione integrata di più discipline, consiste in un prodotto originale e coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe e dovrà mettere in evidenza le conoscen-

ze, le abilità e le competenze correlate ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali del primo ciclo.

Nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico – di istruzione degli adulti, l'esame di stato coincide con la valutazione finale effettuata dai docenti del gruppo di livello; tra gli elementi da tenere in considerazione vi è un elaborato su un argomento di studio o un progetto di vita o di lavoro, oltre al livello degli apprendimenti per ciascuno degli assi culturali e alla partecipazione del candidato alle attività didattiche svolte.

Esempio di elaborato

Supponiamo di aver a che fare con un alunno che pratica con passione attività sportiva (esempio: atletica leggera). La tematica assegnata potrà essere aderente alle sue inclinazioni. Si consideri, per esempio, l'Olimpiade del 1936 di Berlino (le cosiddette Olimpiadi dei nazisti). Scienze motorie: Le Olimpiadi dei nazisti: la storia di Jesse Owens (possibilità di collegamenti con il cinema). Scienze: Le leve nello sport: uso delle leve di primo, secondo e terzo genere in tutto il programma sportivo olimpico e nei programmi di allenamento degli atleti. Storia: L'Europa tra le due guerre. Italiano: nel 1936 il termine ermetismo compare per la prima volta in uno scritto di un critico letterario, in senso dispregiativo. Possibile approfondimento: la vita e le opere di Giuseppe Ungaretti. Educazione musicale e Arte e immagine: lo sviluppo dell'Art Decò e della musica jazz nei «ruggenti Anni Venti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOQUIO E VOTI

Valutazione finale entro il 30 giugno Per la lode serve l'unanimità

di **Francesca Lascialfari**

La revisione delle modalità di espletamento dell'esame introdotta dall'Ordinanza ministeriale 9 del 16 maggio presenta profondi cambiamenti ed ha sollevato dubbi e critiche da parte del Cspi, che, nel parere espresso, richiama «l'art. 33, comma 5, della Costituzione che, prescrivendo un esame di Stato per l'ammissione al ciclo successivo di scuola, induce a presumere che lo scrutinio finale e l'esame di stato debbano essere tenuti distinti».

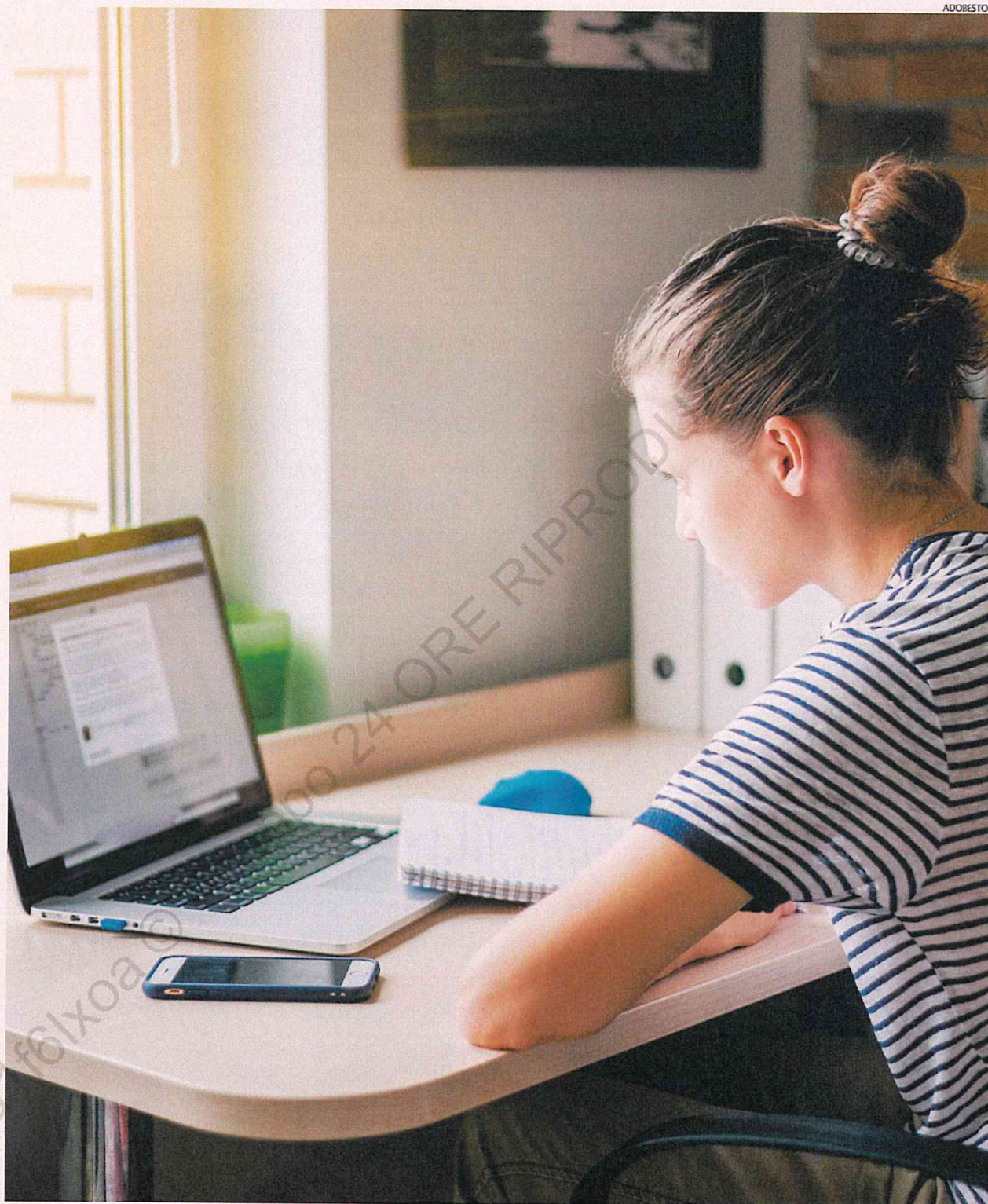
La modifica in questione è la disposizione che, invece, fa coincidere l'esame di stato conclusivo del primo ciclo con la valutazione finale da parte del consiglio di classe, che deve avvenire entro e non oltre il 30 giugno. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe è, infatti, chiamato ad esprimere una (unica) valutazione complessiva in decimi sulla base di alcuni elementi che comprendono sia la valutazione degli apprendimenti dell'ultimo anno scolastico e di tutto il triennio conclusivo del primo ciclo di studi, sia l'elaborazione e l'esposizione da parte dello studente di un lavoro su una tematica condivisa tra alunno e docenti.

A ciascuno di tali elementi che concorrono alla valutazione finale, che, qualora superiore a sei decimi, comporterà il superamento dell'esame, non potrà essere attribuito un peso specifico: lo chiarisce esplicitamente in premessa l'Ordinanza 9/2020.

L'alunno è, dunque, chiamato a presentare un elaborato che sarà valutato in decimi, tenuto conto anche dell'esposizione che sarà organizzata in modalità sincrona a distanza; la griglia di valutazione è predisposta dal collegio dei docenti e sarà riferita alle competenze e conoscenze dimostrate dallo studente, alla coerenza con la tematica assegnata, all'integrazione tra i saperi disciplinari, in un'ottica di piena valorizzazione dell'alunno e della sua preparazione. Tuttavia la valutazione di tale lavoro e della relativa presentazione non potrà corrispondere a una frazione predeterminata del voto finale.

Analogamente, non potranno essere attribuiti specifici pesi al percorso scolastico dell'alunno nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, che documenta la progressione degli apprendimenti dell'alunno, e nemmeno alle votazioni delle singole discipline riportate nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020: tutti questi elementi concorrono all'espressione di un voto finale per l'alunno da condursi in sede collegiale da parte del consiglio di classe, in una dimensione complessiva e non arbitrariamente pesata. Per gli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame e la valutazione finale saranno effettuati sulla base, rispettivamente,

ADOBESTOCK



Niente ritorno in classe. In terza media anche la discussione della tesina sarà online

del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato.

Tali indicazioni valgono, a maggior ragione, per quegli studenti che risultino assenti all'esposizione finale, e per i quali non sia possibile calendarizzare la video-conferenza in altra data precedente lo scrutinio finale. In tal caso, il consiglio di classe procederà comunque alla valutazione dell'elaborato trasmesso dall'alunno ed esprimerà una votazione conclusiva: potrà essere necessario l'adattamento della griglia di valutazione, ma è garantito l'accesso allo scrutinio e il processo valutativo rimane invariato. Analoga modalità dovrà essere applicata nei confronti degli alunni che non abbiano trasmesso l'elaborato.

L'esclusione dagli scrutini o dall'esame può avvenire sulla base di idonei provvedimenti emanati, ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, a seguito di specifiche sanzioni disciplinari.

La lode

L'alunno che ottenga una valutazione finale di almeno sei decimi consegue il diploma e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. In caso di attribuzione del voto finale di dieci decimi, il consiglio di classe può decidere di attribuire la lode all'alunno il cui percorso triennale sia stato particolarmente positivo, ma soltanto con decisione assunta all'unanimità.

I candidati privatisti

Le modalità di conduzione dell'esame si mantengono le stesse anche per i candidati privatisti; lo scrutinio finale si svolgerà esclusivamente sulla base della va-

lutazione relativa all'elaborato e alla sua presentazione e comporterà, qualora sia pari o superiore a sei decimi, il conseguimento del diploma. Vale la pena sottolineare che nel corrente anno scolastico, la partecipazione alle rilevazioni nazionali mediante prove standardizzate (Invalsi) in italiano, matematica e inglese, non costituiscono requisito di accesso alla valutazione finale e all'esame né per i candidati interni né per i privatisti.

I percorsi per adulti

Una precisazione a parte è necessaria per quanto riguarda i percorsi di primo livello - primo periodo didattico - di istruzione degli adulti, seguiti presso i Cpia. Per tali studenti, l'esame di stato coincide con la valutazione finale effettuata dai docenti del gruppo di livello che avviene, di norma, entro il termine dell'anno scolastico. Nell'espressione del voto finale in decimi, i docenti terranno conto del livello degli apprendimenti per ciascuno degli assi culturali previsti dalle specifiche linee guida e delle attività didattiche svolte, integrate dalla presentazione di un elaborato su un argomento di studio o un progetto di vita o di lavoro.

Qualora l'adulto riporti nello scrutinio finale una votazione pari almeno a sei decimi, consegue il diploma e la certificazione delle competenze; qualora, invece, la votazione finale sia inferiore a sei decimi, si procederà alla revisione del Patto formativo individuale e sarà formalizzato un percorso di studio personalizzato da frequentare nell'anno successivo, tale da consentire di sostenere nuovamente l'esame di stato entro marzo 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA